

[Titolo](#) || La rivolta degli oggetti
[Autore](#) || Ubaldo Soddu
[Pubblicato](#) || «Il Messaggero», 26 marzo 1976, pag. 16
[Diritti](#) || © Tutti i diritti riservati
[Numero pagine](#) || pag 1 di 1
[Archivio](#) ||
[Lingua](#) || ITA
[DOI](#) ||

Al Beat 72

La rivolta degli oggetti

di *Ubaldo Soddu*

UN VIOLINO scordato, una rivoltella, corde che si intrecciano per l'aria: pochi oggetti in uno spazio dove ombre candide tratteggiano allusioni ed impressioni da *La Rivolta degli oggetti* di Vladimir Majakovski. La sociale «La Gaia Scienza», formata da giovanissimi attori, si esercita al Beat '72 in uno schizzo dove memoria ed entusiasmo poetico costruiscono membrane leggerissime di sguardi dolci, di ossessive cadute, di volteggi da funamboli. Tre attori appaiono legati da un fluido che ne aggioga movenze e pensieri ed essi oscillano a ritmo di danza dissonante, si sfrenano su e giù per quelle corde sospese mentre un suono di violino esprime sullo sfondo il tormento dell'irrealizzabile, il fascino di quanto irrimediabilmente sfugge.

Essi pronunciano, di tanto in tanto, parole tratte da opere del poeta russo e sono frammenti dove la provocazione viene stemperata in sogno, dove la tragedia assume i contorni dell'allucinazione. Certamente fa uno strano effetto ascoltare in questa atmosfera impalpabile versi come: «Mi pare a volte di essere un gallo olandese oppure il re della città di Bobrovski, ma a volte più di tutto mi piace il mio stesso cognome: Vladimir Majakovskij»; oppure: «Nei boudoirs le donne, fabbriche senza fumo e senza ciminiera, producevano baci a milioni, d'ogni tipo grandi, piccini, con leve carnose di labbra schioccanti». Parole come queste rimandano immancabilmente ad un poeta che lascia l'anima «brandello a brandello sulle lance delle case» e ad un'epoca di rivolgimenti spaventosi che non possono essere liquidati dallo sfondo ma di cui s'impone invece un'assimilazione critica, perché vengano considerati nella loro complessità, nel loro dramma. Si ha l'impressione che il gruppo condotto da Giorgio Barberio Corsetti si lasci trascinare troppo in là dalla levità delle immagini e degli emblemi, dimenticando la corposa consistenza del mondo di Majakovskij e la stessa polemica del poeta contro i moduli simbolisti. Anche l'attualità di una simile lettura appare discutibile quando la battaglia culturale e politica contro strutture repressive bene in piedi suggerisce la citazione di Majakovskij per tutto quanto di gagliardo, tetragono e possente insegnano la sua poesia e la sua vita. Tutti molto sciolti gli interpreti, soprattutto Alessandra Vanzì e Giorgio Barberio Corsetti si esprimono con stile ed eleganza; gli altri sono Domenico Bianchi, Franco Ceraolo, Giovanni Dessì, Marco Solari. Molti applausi.

Appello ai politici

La Scala in crisi

di LANFRANCO PIZIARI

G. Milano, 25 marzo. - Il teatro di Milano è in crisi. E lo è da tempo. Non solo perché il teatro di Milano è in crisi, ma perché il teatro di Milano è in crisi da tempo. Non solo perché il teatro di Milano è in crisi, ma perché il teatro di Milano è in crisi da tempo.

Le prime / Teatro

La tenera Rosa delle contraddizioni



MAURIZIO BONANNI E ANTONELLA CATI

di RENZO TIAN

Dopo l'insuccesso di 'L'ultimo spettacolo' di Gennep, il teatro di Milano è in crisi. E lo è da tempo. Non solo perché il teatro di Milano è in crisi, ma perché il teatro di Milano è in crisi da tempo.

Al Beat '72

La rivolta degli oggetti

Un violino accordato, una chitarra accordata, un pianoforte accordato. Ma che succede quando gli oggetti si ribellano? In 'Al Beat '72' di Umberto Eco, la rivolta degli oggetti prende forma.

«Ultime grida dalla savana» assolto dall'accusa d'oscenità

I. Tribunale penale di Milano - Il ministro della Giustizia ha assolto il regista di 'Ultime grida dalla savana' dall'accusa di oscenità.

Il ministro della Giustizia e il problema della censura

Il ministro della Giustizia ha affrontato il problema della censura teatrale, discutendo con i parlamentari sulle nuove norme da adottare.

Cinema

San Babila ore 20: un delitto inutile

di GIULIANO BRAGH

N. A. L'ora di San Babila è un delitto inutile. Un delitto inutile che si ripete ogni settimana, ogni giorno, ogni notte.

Sotto il selciato c'è la spiaggia

D. S. S. Sotto il selciato c'è la spiaggia. Un film che racconta la vita di un uomo che cerca di sopravvivere in un mondo ostile.

Al Beat '72

La rivolta degli oggetti

Un violino accordato, una chitarra accordata, un pianoforte accordato. Ma che succede quando gli oggetti si ribellano? In 'Al Beat '72' di Umberto Eco, la rivolta degli oggetti prende forma.

Prime / Concerti

Il trepido lirismo di Cesar Frank

D. I. Fronte alla Sinfonia di Cesar Frank, il trepido lirismo si manifesta in ogni nota, in ogni accento.

Folk

Nuove la bronchite al quintetto vocale

N. E. L'ultimo del quintetto vocale è un delitto inutile. Un delitto inutile che si ripete ogni settimana, ogni giorno, ogni notte.

produttori, voluti di tanto in tanto dal gruppo del teatro di Milano, che ha fatto di Milano il teatro di Milano.

Calamo

Il Calamo è un delitto inutile. Un delitto inutile che si ripete ogni settimana, ogni giorno, ogni notte.



I due amanti di Daniela

Daniela Dessì, che esordirà giovedì in TV nella trasmissione 'Adesso musica', ha un delitto inutile.

Programmi radio e Tv

Table with columns for Radio, Tv, and Franchia, listing various programs and their broadcast times.